

## Orologi



Martedì 15 Giugno 2021  
www.ilmessaggero.it

**ROLEX** Nei laboratori della casa ginevrina lavorano gli orologiai appositamente formati per garantire l'omogeneità e la qualità dell'assistenza post vendita in tutto il mondo. La disponibilità dei pezzi è garantita per almeno 35 anni



Oyster Perpetual Explorer, cassa 36 mm in acciaio Oystersteel e oro giallo, movimento Perpetual meccanico automatico Costa 10.350 euro



Dopo aver rimontato il quadrante sul movimento, l'orologiaio posiziona le lancette a mano, una a una

## Un "tagliando" e il segnatempo torna nuovo

### IL SERVIZIO

Facciamo un paragone: quante persone utilizzano la loro autovettura fino allo sfinito, senza mai fare nessun controllo, nessun tagliando, aspettando solo che un giorno immancabilmente si fermi? Pochi probabilmente si comportano in maniera tanto scriteriata. Quando invece si parla di orologeria, o per meglio dire del movimento all'interno del segnatempo che, sarà bene ricordarlo, è un motore a tutti gli effetti, con tanto di forza motrice e lubrificanti, in pochi, pochissimi, si fanno carico di controllarlo periodicamente.

### TEMPI LUNGHI

Lo sanno bene i produttori di alta orologeria, Rolex prima di tutti, che si trovano frequentemente a doversi confrontare con tanti clienti che portano "in riparazione" nelle concessionarie dei

segnatempo che per dieci, venti o più anni non hanno mai visto la mano di un esperto orologiaio. Non è quindi un caso se il servizio mondiale Rolex è presente in ogni continente attraverso i laboratori dei centri di servizio post vendita. In questi centri lavorano uno o più orologiai certificati dalla casa ginevrina,

i soli ufficialmente abilitati. Vediamo ora nel dettaglio cosa vuol dire portare in assistenza un segnatempo della casa coronata. Ricordando che per ogni orologio la disponibilità dei pezzi è garantita per almeno 35 anni dal giorno in cui l'emplare non è più in catalogo.

### LE FASI

La manutenzione segue un processo in diverse fasi che prevede attrezzature e strumenti specifici, testati e a volte messi a punto dalla stessa marca. Dopo aver ricevuto l'orologio e dopo aver predisposto il preventivo e ottenuto l'accettazione da parte del

L'orologiaio rimuove l'albero di carica così da poter estrarre il movimento dalla cassa e iniziare il suo lavoro sulla meccanica



### HAUSMANN & CO.

## «I giovani sono tornati ad acquistare orologi»

### L'INTERVISTA

Non c'è appassionato di orologeria romano o italiano che non conosca il nome Hausmann & Co. Nelle sue vetrine sono esposti i segnatempo delle maison che hanno fatto la storia della misurazione del tempo. Abbiamo incontrato Francesco Hausmann e Benedetto Mauro, co-amministratori della società, per avere da loro un feedback su come stia andando oggi il mondo delle lancette.

**La clientela italiana è tornata ad acquistare orologi?**

«Non solamente è tornata, ma paradossalmente è aumentata rispetto al passato».

**Le vendite riguardano tutti i marchi?**

«Alcuni brand hanno avuto una performance, altri una diversa. Non è tutto semplice quello che sta succedendo e va analizzato con molta attenzione, perché ogni marca è un caso a sé».

Nella foto sotto, Benedetto Mauro e Francesco Hausmann co-amministratori di Hausmann & Co.



### Cambierà la situazione?

«Andiamo verso la normalizzazione del mercato. Probabilmente alcune cose si aggiusteranno e torneranno come prima, altre invece saranno così compromesse da non poterlo fare più. È veramente come stare al cinema, perché il nostro settore è un'esplosione di situazioni che non sappiamo come andranno a finire».

**Tra i nuovi clienti ci sono anche dei giovani?**

«Sicuramente sì. Questo fenomeno esiste e andrà approfondito con attenzione».

**Il ruolo del rivenditore è cambiato?**

«Sì, è avvenuto negli ultimi cinque anni. Prima eravamo per così dire dei "procacciatori di vendite", tesi verso il mercato, adesso, invece, siamo costretti a difenderci. Eravamo - per citare Sabina Guzzanti - degli "spingitori di orologi", oggi al contrario siamo costretti a centellinare i pochissimi pezzi che riceviamo dalle case madri».

**Qualcuno definisce questo mercato orologiero come una bolla pronta a scoppiare. È così?**

«No, la bolla non scoppia. Il management delle maison che guidano il mercato ha talmente capito la filosofia che c'è in questa proporzione aurea tra produzione e vendita, da non temere nessuno scossone presente e futuro».

Paolo Gobbi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL BRACCIALE VIENE SEPARATO DALLA CASSA PER POTER CONTROLLARE CON ACCURATEZZA OGNI PARTE DEL MECCANISMO**

cliente, l'orologiaio prima separa il bracciale dalla cassa, poi estrae delicatamente il movimento, con ancora il quadrante e le lancette. Da quel momento, le strade del movimento, della cassa e del bracciale si separano. Il quadrante e le lancette sono rimossi dal movimento e quest'ultimo è interamente smontato. Ogni componente è sottoposto a un attento esame per stabilirne la conformità ai criteri di Rolex



### TUDOR

## Il sub professionale si veste di nero e cambia classe

### IL MODELLO

Sono sempre di più gli amanti della bella orologeria che si avvicinano a Tudor. La marca ginevrina è riuscita a conquistarsi il favore anche dei più giovani, grazie a una serie di modelli piacevoli da indossare e dal rapporto qualità/prezzo sempre accattivante. Ne è una conferma il nuovo Black Bay Ceramic, ricco di spunti costruttivi. Il primo è la cassa monoblocco in ceramica di colore nero opaco, con superfici sabbiate, bordi smussati e lucidati a specchio. L'impatto visivo è amplificato dal nero della lunetta e del quadrante. Qui troviamo l'unico contrasto cromatico: gli indici delle ore applicati in materiale fosforescente di colore avorio, presente anche all'interno delle inconfondibili lancette note come Snowflake.

La vera "notizia" di questo modello è la certificazione Master Chronometer del Metas che ri-

Sopra, Tudor Black Bay Ceramic, 4.510 euro  
Sotto, il movimento MT5602-IU



guarda tutte le principali caratteristiche funzionali: precisione, resistenza ai campi magnetici, impermeabilità e autonomia. Gli standard in questione sono incredibilmente alti, a cominciare proprio dalla precisione, dove viene garantita una variazione nella marcia giornaliera compresa tra zero e +5 secondi, ossia

cinque secondi in meno rispetto agli standard del Controllo Ufficiale Svizzero dei Cronometri.

Infine, sempre certificata dal Metas è l'autonomia del movimento, pari a 70 ore e quindi "a prova di weekend": lo si può togliere dal polso al venerdì sera e rimetterlo il lunedì mattina senza doverlo ricaricare.

**Patrizio Poggiarelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA